

# **Al via le Passeggiate Gourmet di Confartigianato Cuneo**

Ai nastri di partenza le “Passeggiate Gourmet” dei Creatori di Eccellenza di Confartigianato Cuneo, iniziativa che coniuga le esperienze outdoor in provincia con la valorizzazione dei prodotti di eccellenza del territorio, all’insegna di benessere, qualità e sostenibilità.

La prima escursione, realizzata in collaborazione con Cuneotrekking.com, è in programma domenica 28 febbraio, a Fossano: si tratta del “Sentiero del Pescatore”, un itinerario che si sviluppa sulle sue sponde ai piedi della città, su stradine e sentieri poco frequentati.

Incontro di partenza alle ore 9.30 (e rientro indicativo alle ore 15.00).

Un percorso ad anello di circa 10,5 chilometri, adatto a tutti, che sarà affrontato, grazie alla presenza di una Guida Escursionistica Ambientale, senza fretta per godersi la camminata. Ad ogni partecipante sarà consegnato un simpatico zainetto tecnico brandizzato “Creatori di Eccellenza”. Durante il tragitto sarà possibile gustare anche un pranzo al sacco artigiano con un Panino Gourmet e una birra del birrificio Trunasse di Centallo (o bottiglietta d’acqua). Costo: 30,00 € a persona.

La passeggiata è acquistabile direttamente dal sito.

---

**Le persone positive al**

# **Covid-19 in Piemonte sono 97.779 (+3884 rispetto a ieri)**

L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti guariti sono complessivamente **38.953** (+1.141 rispetto a ieri) così suddivisi su base provinciale: Alessandria 4269, Asti 2070, Biella 1217, Cuneo 4492, Novara 3321, Torino 20.218, Vercelli 1695, Verbano-Cusio-Ossola 1244, extraregione 245, oltre a 182 in fase di definizione.

Sono **35** i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui **11** verificatisi oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente comprende anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale è ora **4629** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi per provincia: 728 Alessandria, 284 Asti, 240 Biella, 456 Cuneo, 450 Novara, 2034 Torino, 248 Vercelli, 141 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 48 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

I casi di persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte sono **97.779** (+**3884** rispetto a ieri), di cui **1495** (**38%**) asintomatici.

I casi sono così ripartiti: 1443 screening, 926 contatti di caso, 1515 con indagine in corso; per ambito: 346 RSA/Strutture socio-assistenziali, 394 scolastico, 3144 popolazione generale.

La suddivisione complessiva su base provinciale diventa: 8597 Alessandria, 4582 Asti, 3118 Biella, 12.470 Cuneo, 7231 Novara, 54.033 Torino, 3462 Vercelli, 2601 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 623 residenti fuori regione, ma in carico alle

strutture sanitarie piemontesi. I restanti 1062 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **304** (+20 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono **4367** (+245 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono **49.526**. I tamponi diagnostici finora processati sono **1.149.489** (+14.819 rispetto a ieri), di cui **628.420** risultati negativi.

---

## **Il sindaco metropolitano Lo Russo con l'ambasciatore russo in Italia Razov**

Il sindaco metropolitano di Torino **Stefano Lo Russo** ha ricevuto l'ambasciatore russo in Italia **Sergej Razov** questa mattina giovedì 25 novembre nella sede della Città metropolitana di Torino in corso Inghilterra.

Una breve tappa subito prima del convegno organizzato nel vicino grattacielo Intesa San Paolo sul tema "L'innovazione come motore dello sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra la Russia, l'Italia e il Piemonte" alla presenza tra gli altri del presidente di Intesa San Paolo **Gian Maria Gros-Pietro**.

"C'è un'ottima e storica relazione con le città della Federazione Russa – ha commentato il sindaco **Lo Russo** – E' stato fatto tanto in passato e vogliamo continuare a fare altrettanto in futuro. Torino è una città che guarda al futuro con speranza".

"Abbiamo parlato di innovazione – aggiunge il sindaco – perchè

Torino e il territorio hanno distretti protagonisti in questo settore, l'automotive e non solo. Abbiamo inoltre una forte e rinnovata attività di innovazione scientifica e tecnologica con le nostre università. Anche il carattere culturale non va sottovalutato: tutte attività dove è già attivo uno scambio con le città russe o potrebbe esserci presto in futuro".

---

## **Feneal Uil Torino e Piemonte: il settore edile è ancora in sofferenza**

Il 2020 è stato un anno ancora complicato per il settore edile piemontese. In base ai dati dell'Ente Bilaterale, a Torino, da ottobre 2019 a settembre 2020, il totale dei salari erogati ai lavoratori del comparto è calato dell'8,8%, le ore lavorate sono scese del 9,4% e il totale delle imprese, nonostante il blocco dei licenziamenti, si è ridotto dell'1,2%, passando da 2.481 a 2.452 unità.

“Il settore edile torinese – commenta Claudio Papa, segretario della FENEAL UIL Torino – sta cercando di risollevarsi dopo l'uragano pandemico, ma come emerge dai dati l'anno edile è stato all'insegna della sofferenza e i dati di ottobre confermano che il comparto fatica a riprendersi. In questo contesto, il nuovo 'semi lockdown' sta creando notevoli disagi”.

“A livello regionale la situazione non è migliore – dichiara il Segretario Organizzativo FENEAL UIL Piemonte Tiziana Del Bello – nel periodo compreso tra ottobre 2019 e settembre 2020, il totale dei salari erogati si è contratto del 10%, le ore lavorate sono scese di 10,81 punti percentuali e il numero

delle imprese è calato del 3,57%, passando da 6.152 a 5.932 unità”.

---

## **Movida, De Santis (Confartigianato Torino): “Ordinanza Appendino colpisce le nostre imprese”**

“Siamo consapevoli della necessità di disincentivare gli assembramenti ed invochiamo, per questo, maggiori controlli, ma non possiamo accettare che, ancora una volta, vengano penalizzate le nostre imprese con divieti che colpiscono il fatturato legato alla stagione estiva, come quello introdotto dalla recente Ordinanza della Sindaca Appendino, che vieta cibo e bevande da asporto dopo le ore 24 nelle zone della cd. movida torinese.

Un provvedimento che danneggia tutte le imprese artigiane del food che operano prevalentemente con l’asporto, in particolare gelaterie e pizzerie al taglio, che nei mesi estivi lavorano intensamente anche nelle prime ore del mattino. Per mesi questi esercizi sono riusciti a sopravvivere grazie all’asporto e al servizio delivery, e questo nuovo divieto ci pare davvero ingiusto ed eccessivo.

Ancora una volta si sceglie di far pagare il prezzo della lotta alla pandemia ad artigiani, piccoli imprenditori e ai

loro lavoratori. Non bastavano i nuovi obblighi del green pass per consumare cibi e bevande all'interno dei locali, che costringono le nostre imprese a fare i vigilantes, ora le obbligano anche a chiudere alle ore 24.00 perché chi dovrebbe controllare in realtà si dimostra impotente di fronte agli eccessi della mala-movida”.

---

## **Il Gruppo Storico Pietro Micca ospite a Palazzo Cisterna per la visita animata**

È stato il Gruppo Storico Pietro Micca ad animare e a rendere ancora più interessante la visita odierna a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino. La mattinata è iniziata nel cortile d'onore con la presentazione e l'esibizione del gruppo storico ed è proseguita con un tour guidato che ha attraversato gli ambienti della biblioteca, le sale settecentesche e, percorrendo lo scalone d'onore, il piano nobile con gli arredi, le vetrate e i preziosi soffitti a cassettoni.

Il Gruppo Storico Pietro Micca nasce nel 1974 all'interno dell'Associazione Amici del Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino fondata dal Generale Guido Amoretti, una realtà che presta la propria attività a supporto dell'omonimo museo fin dal 1968 con l'obiettivo di divulgare, tutelare e conservare l'eccezionale patrimonio di gallerie di contromina della Città di Torino, legato alle vicende della Guerra di Successione Spagnola.

Il Gruppo Storico Pietro Micca, nominato nel 1992 Gruppo Storico cittadino, si pone l'obiettivo di ricostruire in maniera dinamica le realtà di alcuni reggimenti dell'armata sabauda che si distinsero nella difesa della Città di Torino dall'assedio franco-ispanico del 1706.

---

## **Obbligo Green Pass, De Santis: Serve strutturare per tempo un sistema di punti prelievo adeguato**

“Come imprenditori siamo sostenitori del vaccino come preciso diritto/dovere collettivo e individuale. Chi non si vaccina infatti, si mette a rischio, ma non solo. Il nostro è un Paese che ha una cultura della salute e della cura come diritto collettivo; pertanto, chi non si vaccina si espone ed espone gli altri al rischio di doversi tutti far carico di una recrudescenza dei ricoveri e dei relativi costi.

Sono convinto che il diritto alla salute deve accompagnarsi ad un dovere ed alla responsabilità individuale nella cura della propria salute. Siamo anche consapevoli della scelta del Governo di introdurre il green pass che diventerà a breve obbligatorio per tutti i lavoratori, siano essi pubblici, subordinati o autonomi. Dovere che va rispettato perché costituisce lo strumento per bloccare la diffusione del virus”. Ad affermarlo **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino.**

L'economia deve poter decollare come sta effettivamente avvenendo e per essere in grado di sfruttare a pieno le

risorse del Pnrr, non dobbiamo e non possiamo abbassare la guardia.

**“In attesa del raggiungimento della piena copertura vaccinale-continua De Santis – auspichiamo che Governo e Regione facciano uno sforzo aggiuntivo per evitare il problema di non disporre dei tamponi per chi intenda utilizzarli anche ai fini del green pass. Serve strutturare per tempo un sistema di punti prelievo adeguato alla richiesta nel numero e nella dislocazione e soprattutto prevedere orari compatibili con le richieste dei lavoratori affinché possano effettuare il tampone”.**

“Non dobbiamo dimenticare -conclude **De Santis** – la profonda paura e dolore che hanno caratterizzato le nostre comunità nella primavera del 2020, il trauma economico e sociale che abbiamo vissuto per effetto del lockdown, dalla chiusura delle scuole al blocco di fatto dei trasporti e della vita sociale fino al calo vertiginoso del fatturato delle nostre imprese che stanno continuando a pagare un prezzo altissimo alla crisi sanitaria ancora in atto”.

---

## **All’economia montana un aiuto da 20,5 milioni di euro**

L’Assemblea di Palazzo Lascaris ha ratificato la decisione della Giunta regionale di destinare oltre 20,5 milioni di euro alla economia montana e agli esercizi commerciali che hanno subito le restrizioni più penalizzanti a causa della pandemia da COVID-19, come la mancata apertura degli impianti



sciistici. Si tratta di ristori una tantum a fondo perduto, in concorso con quelli previsti a livello nazionale, gestiti attraverso Finpiemonte.

La ratifica è passata con il voto favorevole della maggioranza, mentre i consiglieri delle opposizioni hanno garantito la loro presenza in Aula.

L'assessore **Vittoria Poggio** ha illustrato in Aula il provvedimento, definito una "delibera contenitore" approvata urgentemente per approfittare tempestivamente del meccanismo del Decreto legge 157/2020, per ristorare le categorie (individuata al momento con codici Ateco generali) più duramente colpite dalle chiusure derivanti dalla lotta alla pandemia da Covid 19. Per definire l'ammontare è necessario relazionarsi alle compensazioni economiche che il Governo intende mettere in atto per determinare, da parte piemontese, ristori adeguati alle reali situazioni. Un lavoro da condividere in Commissione con i rappresentanti politici di maggioranza e opposizione.

Tali misure sono destinate ai gestori degli impianti di risalita o fondo che garantiscano l'eventuale riapertura degli impianti qualora possibile; agli esercizi commerciali di vendita al dettaglio di abbigliamento; alle attività di noleggio e leasing di articoli sportivi e per il tempo libero; ai ristoranti e alle attività di ristorazione mobile; alle agenzie di viaggio e tour operator ed ai Club sportivi iscritti alla Federazione italiana sport invernali.

Vengono anche ristrate le guide alpine e naturalistiche; i maestri di sci, oltre alle attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere ed ai negozi all'interno dei centri commerciali soggetti a chiusura, le attività ricreative e di trasporto turistico.

Nel corso dei lavori sono intervenuti diversi consiglieri di maggioranza ed opposizione che hanno apprezzato il lavoro

dell'assessore e la volontà di condivisione del provvedimento.

Per le opposizioni sono intervenuti: **Daniele Valle** (Pd), **Sarah Di Sabato** (M5s), **Silvio Magliano** (Moderati), **Mario Giaccone** (Monviso), **Marco Grimaldi** (Luv), **Francesca Frediani** (Gruppo misto – 4 ottobre). Le minoranze nei loro interventi hanno apprezzato la volontà di condivisione dell'assessore e la scelta delle categorie che operano nei territori montani, ricordando che tutto il mondo dello sport e non solo quello della neve hanno avuto gravi danni economici dalla pandemia. Evidenziata la diffusa fragilità contrattuale comune tra i lavoratori della montagna, del suo indotto e del comparto sportivo. Anche perché la montagna con le sue popolazioni devono essere supportate tutto l'anno, perché rappresentano il fondamentale presidio del territorio che per il Piemonte è anche un importante aspetto sociale ed identitario. Apprezzata, inoltre, la scelta del Governo che ha consentito alla Regione di predisporre la delibera con i ristori.

Sono anche stati presentati due emendamenti, con primo firmatario **Grimaldi**, per inserire le edicole tra le categorie da ristorare, che sono stati respinti dalla maggioranza su indicazione dell'assessore **Andrea Tronzano**. L'assessore ha motivato spiegando che, nella prossima deliberazione di Giunta si potranno ampliare le categorie e che, in quella sede, l'Esecutivo valuterà la proposta emendativa a favore delle edicole.

Numerosi anche i consiglieri di maggioranza che hanno preso la parola: **Paolo Bongioanni** (Fdi), **Alberto Preioni** e **Valter Marin** (Lega), **Paolo Ruzzola** e **Carlo Riva Vercellotti** (Fi) che hanno appoggiato l'azione dell'assessore Poggio. Tra le loro osservazioni, anche quella della necessità che il Governo centrale agisca rapidamente per consentire a sua volta la determinazione da parte regionale dei ristori. Rilevata anche la continuità della azione della Giunta piemontese rispetto ai bonus già erogati a sostegno delle varie attività economiche. E' stata rimarcata pure la concretezza, l'efficacia e la

rapidità di azione dell'Esecutivo e l'importanza dell'aiuto per un comparto particolarmente importante in Piemonte, non solo nei termini della sua notevole incidenza sul Pil. Migliaia di lavoratori e partite Iva da aiutare (sono tremila solo i maestri di sci). Quest'ultimo atto dovrebbe portare a superare la somma totale di 150 milioni di euro di ristori erogati.

La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, potrà poi definire nel dettaglio le quote di riparto e i criteri di individuazione tra i beneficiari (con i relativi codici Ateco). Tra questi, la collocazione in Comuni montani, l'altimetria e la densità di popolazione e le sedi delle attività economiche.

Eventuali somme eccedenti potranno essere destinate al finanziamento di ulteriori nuove categorie economiche individuate dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare.

---

## **Peste Suina: Confagricoltura sollecita ordinanze immediatamente esecutive per l'abbattimento dei cinghiali**

Continuano i monitoraggi delle carcasse di cinghiali per verificare l'eventuale diffusione di peste suina africana: al 16 febbraio i casi positivi erano 39, di cui 20 per ritrovamenti in Piemonte e 19 in Liguria.

*“Stiamo seguendo con attenzione e preoccupazione la vicenda –*

dichiara **Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte** – *perché nella nostra regione si allevano poco meno di 1,4 milioni di suini, dei quali la metà in provincia di Cuneo. Stiamo collaborando con le istituzioni, anche nell'azione di monitoraggio sui fondi coltivati dagli agricoltori nostri associati; ribadiamo la necessità di interventi urgenti, mantenendo alta la guardia*".

Per Confagricoltura è fondamentale contenere la diffusione dell'epidemia, arrivare al più presto alla nomina del commissario interregionale – già individuato nella persona di Angelo Ferrari, direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – ristorare con tempestività le aziende all'interno della zona infetta, le quali stanno subendo danni per il mantenimento dei suini che non possono ancora essere avviati alla macellazione.

*"Apprezziamo l'impegno della Regione – aggiunge Allasia – che tramite l'assessorato alla Sanità ha chiesto al Governo di concedere agli allevatori un'indennità pari al 100% del valore di mercato per l'abbattimento degli animali sani recettivi, com'è già avvenuto con l'influenza aviaria relativamente agli allevamenti a rischio in relazione alla loro ubicazione"*.

**Confagricoltura ieri è tornata a sollecitare all'assessorato regionale all'Agricoltura ad adottare con urgenza il piano di eradicazione della peste suina.** *"Per quanto riguarda la realizzazione della recinzione con reti metalliche intorno alla zona infetta abbiamo invitato l'assessorato, qualora quest'opera fosse ritenuta necessaria, a farsi parte attiva nelle sedi competenti affinché vengano avviati al più presto i lavori. Riteniamo che la realizzazione dell'iniziativa, onerosa dal punto di vista finanziario – sostiene Enrico Allasia – non debba intaccare le risorse stanziare per incrementare il livello di biosicurezza degli allevamenti"*.

Confagricoltura chiede che per tutte le attività funzionali al contenimento dell'infezione *"Venga adottato un approccio*

*caratterizzato da procedure di tipo straordinario, in grado di superare i vincoli di coordinamento e normativi e soprattutto di accelerare in modo significativo le tempistiche dell'ordinaria gestione, non compatibili con l'esigenza di immediata operatività richiesta dalla situazione emergenziale in atto".*

Confagricoltura ritiene necessario un intervento coordinato, a partire dalle Province e dalla Città metropolitana, che devono fornire un apporto fondamentale all'elaborazione e alla gestione del piano.

*"Sul fronte del contenimento dei cinghiali – conclude Allasia – occorre far ricorso a iniziative utili a garantire una rapida e sostanziale contrazione della popolazione di questi selvatici, tramite l'adozione di ordinanze immediatamente esecutive: siamo in emergenza sanitaria ed è necessario avviare azioni immediate che prevedano piani di abbattimento straordinari degli ungulati e tutte le misure precauzionali idonee a far sì che l'epidemia rimanga confinata e possa quindi essere eradicata al più presto".*

---

## **Fa tappa a Cuneo il più grande programma di Open Innovation in Italia**

Sei una startup/scaleup con una soluzione pronta per il mercato, con un team full time sul progetto? Sei un giovane laureato/laureando magistrale?

Sei una PMI interessata a scoprire una dinamica collaborativa?

Il prossimo 18 febbraio a Cuneo presso il Salone d'onore della Camera di Commercio ci sarà la possibilità di incontrare da vicino il programma OPEN ITALY, una delle realtà di open innovation più interessanti d'Italia.

OPEN ITALY nasce all'interno del Consorzio ELIS, una realtà educativa italiana, che oggi conta più di 90 grandi aziende, circa 20 PMI italiane e centri di ricerca universitari.

Da oltre 25 anni, ogni 6 mesi, si realizzano progetti di innovazione con l'obiettivo di valorizzare e promuovere la valorizzazione di una competizione collaborativa legata anche ai nuovi trend di formazione, al fine di creare impatto positivo sul business e sulla società.

OPEN ITALY nasce dunque nel 2017 come ecosistema per l'innovazione per favorire ulteriormente la collaborazione tra grandi imprese, Startup italiane/PMI e abilitatori di innovazione quali acceleratori, centri di ricerca, Venture Capitalist nonché giovani talenti attraverso concreti progetti di innovazione.

Nel tempo ha costruito "uno spazio" dove stakeholder eterogenei collaborano per incentivare l'introduzione e lo sviluppo di soluzioni innovative nel tessuto economico italiano favorendo la cultura dell'open innovation in Italia.

"Collaborazione e competizione hanno assunto negli ultimi anni nuove sfumature spinte da una pressione crescente che richiedono una visione nuova, più aperta e allineata con il significato intrinseco dei termini" dichiara **Ferruccio Dardanello**, Presidente della Camera di commercio di Cuneo – "Scoprire da vicino un programma di questo calibro, può aiutare gli attori del nostro territorio a identificare con più precisione nuove opportunità offerte dall'ecosistema italiano e da un approccio più aperto, mettendo a sistema le competenze".

8 ambiti di intervento e per ognuno decine di "business need"

(così sono definite le necessità individuate dalle grandi Corporate) per i quali le startup in linea possono candidarsi (entro il 29 febbraio), essere selezionate per partecipare a progetti di co-innovazione con grandi aziende come Alstom, Acea, Enel, Cisco, DHL, Generali, Poste Italiane, TIM e tante altre, e puntare a diventare fornitori certificati di una o più di queste aziende. L

e challenge proposte riguardano DIGITAL HR & NEW WAYS OF WORKING, OPERATION IMPROVEMENT & OPTIMIZATION, CIRCULAR ECONOMY & SOCIAL INNOVATION, URBAN INTELLIGENCE & SMART MOBILITY, SMART HEALTH & SAFETY, CLEAN TECHNOLOGIES & ADVANCED MATERIALS, CUSTOMER ENGAGEMENT & NEW SALES CHANNELS e CYBERTECH.

Il programma è aperto anche a giovani laureati e laureandi magistrali che ambiscono a lavorare nell'innovazione, supportati da una borsa di studio, formazione specifica e dalla possibilità di partecipare attivamente ad un progetto di co-innovazione supportati da mentor, project manager e innovation manager della aziende partecipanti.

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Innov facente parte del Piano Integrato Alpimed, di cui la Camera di commercio di Cuneo è capofila, finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra Italia- Francia Interreg V A 2014-2020.

L'obiettivo di Alpimed Innov è rafforzare l'economia montana del territorio ALPIMED attraverso la diffusione di processi innovativi e di reti tra imprese, attori territoriali e il mondo della ricerca.

Alpimed Innov, di durata triennale, si concluderà nell'autunno 2021 e vede coinvolti 27 comuni della provincia di Cuneo, 24 comuni della provincia di Imperia e 38 comuni del dipartimento Alpes-Maritimes.

Per accelerare la circolazione e condivisione dell'innovazione

nei territori di montagna, il progetto prevede tra l'altro l'organizzazione di eventi di Open Innovation e Boot Camp per imprenditori e aspiranti imprenditori al fine di favorire la creazione di nuove imprese innovative e attraverso una serie percorsi di tutoraggio personalizzati le imprese potranno essere accompagnate all'utilizzo di tecnologie innovative.

---